

Testimoni della gioia nel mondo, è possibile!



Il mandato del Rettor Maggiore ai 1200 giovani presenti al confronto MGS Italia.

Non è certo facile descrivere i giorni del Confronto MGS Italia senza far ricorso a tutti i superlativi che abbondano nella lingua italiana. Dopo un'attesa durata 18 anni Valdocco ha finalmente accolto un evento così importante da segnare, senza ombra di dubbio, il trampolino dal quale il MGS Italia potrà spiccare il grande salto che lo condurrà al 2015, anno del Bicentenario della nascita di don Bosco. La rincorsa è stata lunga, negli ultimi sei anni si sono celebrate due Assemblee Nazionali, due Workshop Nazionali, un Confronto Europeo, una Agora e la grande partecipazione alla GMG di Madrid. Segno di un progetto importante per il Movimento e per una crescita legata non all'entusiasmo creato dagli eventi ma a un processo partecipato da molti e che ha permesso di esistere a quegli stessi eventi.

UNA SPIRITUALITÀ FRIZZANTE E GIOIOSA

Questa estate, dal 10 al 16 agosto i 1200 giovani provenienti da tutta Italia hanno vissuto un'esperienza intensa e coinvolgente, ritmata dalla musica e dalla festa, ma anche dalle celebrazioni e dai momenti di preghiera; vissuta nell'ascolto delle tematiche proposte, ma anche nel dialogo e nel confronto delle esperienze; valorizzando i luoghi della storia salesiana e sociale della città di Torino, ma anche scoprendo la spiritualità e la bellezza di Mornese, Chieri e Colle don Bosco.

Il tema guida del Confronto, *Testimoni della Gioia*, ha sicuramente aiutato a fare sintesi di tutti questi elementi, realizzando quanto don Bosco proponeva ai suoi giovani nell'introduzione al famoso libro *Il giovane provveduto*: «lo voglio insegnarvi un me-

todo di vita cristiano, che sia nel tempo stesso allegro e contento». La settimana del Confronto è stata così una vera settimana di vita immersa nella spiritualità giovanile salesiana, facendo esperienza di quella gioia vera che giovani di tutto il mondo trovano nel "cortile salesiano".

LE TRE "PERLE" DI DON PASCUAL PER I GIOVANI

Il 16 agosto, 198esimo compleanno di don Bosco, don Pascual Chávez ha parlato a cuore aperto ai giovani radunati nella "Betlemme salesiana", come lui stesso l'ha definita. Il dialogo nato dalle domande dei giovani ha messo in luce la loro voglia di andare alla radice del senso della vita e di ciò per cui vale la pena, oggi, donarla. Con le sue calde parole, don Pascual, alla sua ultima visita al Colle don Bosco come successore di don Bosco, ha donato ai giovani d'Italia e di tutto il mondo tre perle da incastonare nel programma di vita di ciascuno.

«Imparate a nuotare controcorrente. È l'unico modo di essere fecondi nell'amore», «Coltivate desideri! Nessuno può sognare in grande se non ha visto le stelle», «Non sprecate la vostra vita.

Dovete mettere in gioco la vostra esistenza!».

Tre indicazioni cristalline che tracciano il cammino di ciascuno e del MGS nel suo insieme. Essere Testimoni della Gioia è lasciarsi avvolgere dalla *carità pastorale*, ovvero da quella espressione particolare della carità, che richiama la figura di Gesù Buon Pastore. Ciò diventa per tutti impegno per annunciare il Vangelo, l'educazione alla fede, la formazione della comunità cristiana, centro e sintesi della spiritualità salesiana, che ha il suo punto di partenza nell'esperienza di don Bosco stesso, che nel nuovo anno pastorale è indicato come *vero maestro di vita spirituale*.

DOPO IL CONFRONTO: SI INIZIA ALLA GRANDE!

La sfida, raccolta e fatta propria dai partecipanti all'evento nazionale, non si ferma ai giorni vissuti in Piemonte in comunione con i luoghi salesiani, ma continua nei propri centri e nelle situazioni di vita quotidiana a stretto contatto con quelle realtà sociali ed ecclesiali in cui ogni giovane è chiamato a condividere i doni della gioia e della speranza, della responsabilità e della solidarietà,



della prossimità e della cura dei più piccoli e dei più bisognosi.

Essere oggi «buoni cristiani ed onesti cittadini» per essere domani «futuri abitanti del cielo»: due espressioni che indicano con chiarezza il concreto radicamento nell'oggi che ci è donato, ma anche l'orizzonte e il traguardo verso cui siamo incamminati e da cui attingiamo la forza della testimonianza e della gioia: il Cielo!

Il futuro di tutti i giovani e del MGS è infatti quello di essere concretamente Testimoni della gioia, così come afferma Madre Yvonne nel suo messaggio: «La sorgente dell'autentica gioia? È Gesù». Lasciandoci incontrare ogni giorno dal suo sguardo (che è sempre uno sguardo di amore!) nasce la vera gioia, quella duratura che nessuno può rubarci e si sperimenta in quell'energia interiore che ci rende missionari tra i giovani.

In queste espressioni si raccoglie l'insegnamento di vita di don Bosco e dei santi della Famiglia Salesiana. Sotto la spinta e con la forza di questo insegnamento i 1200 giovani partecipanti al Confronto sono partiti per tornare nelle proprie città con la forza per testimoniare e la certezza di condividere questo impegno con tanti altri fratelli e sorelle in tutta Italia.

Marco Lardino

Segr. Naz. MGS

redazione.rivista@ausiliatrice.net

